

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
X	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della  
**Presidente del Consiglio**  
 Comune di Piacenza

N° M020

## OGGETTO ADESIONE ALL'APPELLO PER L'EMANAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI LA DISCIPLINA DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

- OBIETTIVI:
- PROMOZIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA
  - CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA
  - PRODUZIONE DIFFUSA E PARTECIPATA DI ENERGIA

### PREMESSO

- che un mercato dell'energia equo e solidale è lo strumento fondamentale per combattere la povertà energetica e l'emergenza climatica;
- che il piano nazionale italiano per l'energia e il clima (PNIEC) dovrà essere aggiornato per allinearne ai target europei e per stimolare l'autoproduzione di energia da parte di imprese industriali, agricole e, appunto, di comunità;
- che il governo italiano ha recepito la direttiva europea REDII, che riconosce le comunità energetiche come strumento per la transizione ecologica;
- che le comunità energetiche rappresentano un modello di produzione diffusa e partecipata di energia nelle quali i cittadini non sono solo consumatori, ma diventano "prosumer", godendo così di una parte dei benefici dei produttori;
- che le comunità energetiche incentivano la coincidenza geografica tra produzione e (auto)consumo e avranno un ruolo cruciale per risolvere il problema della trasmissione nelle reti elettriche del futuro in cui il traffico aumenterà sensibilmente;

### APPURATO

- che **sono trascorsi più di sette mesi** da quando è entrato in vigore il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199, approvato dal Parlamento italiano in recepimento della direttiva europea 2018/2001;
- che il citato Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 ha lo scopo di incentivare lo sviluppo delle comunità energetiche;
- che iniziative e progetti avviati in materia di comunità energetiche sono in sospenso per la mancanza dei decreti attuativi;

- che il Prof. Leonardo Becchetti, docente di economia politica presso l'Università di Roma Tor Vergata, risulta primo firmatario di un appello affinché si giunga al più presto all'emanazione dei decreti attuativi che consentono l'effettiva applicazione della norma (vedi Allegato);
- che a tale appello hanno già aderito più di cento associazioni, oltre a enti locali, Sindaci, movimenti e diocesi;

**DATO ATTO**

- che questa mozione è presentata su iniziativa e con la fattiva collaborazione di Sinistra Italiana Piacenza che, insieme alle altre formazioni a sostegno di ApP (Europa Verde, MoVimento 5 Stelle, @Sinistra) hanno posto come centrale il tema durante la realizzazione del programma elettorale (pagina 34 "Libro Giallo");
- che l'ex consigliere comunale Sergio Dagnino, co-fondatore di ApP, ha già sollecitato la coscienza pubblica nello scorso mandato, con diversi interventi, compresa una mozione incredibilmente bocciata dalla precedente maggioranza.

Tutto ciò premesso e considerato, su iniziativa dei consiglieri firmatari, il CONSIGLIO COMUNALE

**IMPEGNA SINDACA E GIUNTA:**

1. ad **aderire all'appello** citato in premessa e allegato alla presente mozione, al fine di sollecitare l'emanazione dei decreti attuativi la disciplina delle comunità energetiche;
2. ad **elaborare un piano di incentivazione e diffusione delle comunità energetiche** sul territorio del Comune di Piacenza non appena sarà completata l'emanazione del complesso di norme attuative previste dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199.

**MOTIVO DELL'URGENZA:** avviare concretamente la transizione ecologica sollecitando l'emanazione dei decreti attuativi la disciplina delle comunità energetiche.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Stefano Cugini

Luigi Rabuffi

Allegato

### **Appello della società civile per non fermare il processo attuativo delle comunità energetiche**

L'aggressione russa dell'Ucraina ha messo in luce quanto la dipendenza energetica dalle fonti fossili (e in particolare dal gas russo) sia un profondo fattore di debolezza per l'Italia e per l'Unione Europea. E ha rafforzato, se ce ne fosse stato bisogno, la convinzione che l'obiettivo della transizione ecologica non è solo urgente per motivi di contrasto alla sempre più grave emergenza climatica, salute e lotta all'inquinamento, convenienza di prezzo (la produzione di energia da fonti rinnovabili è oggi la meno cara), ma anche per evitare di essere esposti a rischi geopolitici e ad una volatilità dei prezzi che è un grave fattore di rischio per le imprese ed ha fatto risorgere l'inflazione, con una vera e propria "contro-sanzione" della Russia nei nostri confronti che sta erodendo potere d'acquisto e valore dei risparmi, facendo precipitare sotto la soglia di povertà nuovi gruppi sociali. Consapevole di ciò, a seguito della guerra, l'Unione Europea ha rivisto verso l'alto rendendo più ambizioso con il programma RePowerEU l'obiettivo di aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili passando dal 40 al 45 per cento entro il 2030. Il piano nazionale italiano per l'energia e il clima (PNIEC) dovrà essere aggiornato per allinearli ai target europei e per raggiungere i medesimi traguardi ambiziosi che si perseguono semplificando gli iter autorizzativi, stimolando l'autoproduzione di energia per imprese industriali, agricole e comunità. È su questo terzo fronte che il governo italiano ha recepito la direttiva europea REDII che propone la soluzione della comunità energetica come strumento per la transizione ecologica allargando la sua portata potenziale con un recente decreto legge. Il decreto ha suscitato molte iniziative, entusiasmi e progetti che sono ora in sospenso per la mancanza dei decreti attuativi. Ne va di mezzo anche l'utilizzo dei 2,2 miliardi di fondi previsti dal PNRR per finanziare le comunità energetiche nei piccoli comuni attraverso forme di credito agevolato. Le comunità energetiche da sole non sono certo la soluzione di tutti i mali ma concorrono in modo significativo alla strategia complessiva in modo originale e non replicabile rispetto ad altre soluzioni. Oltre al contributo in termini di aumento di quota di produzione da fonti rinnovabili esse rappresentano infatti un modello di produzione diffusa e partecipata di energia nel quale i cittadini superano lo steccato dell'essere solo consumatori, soggetti ai capricci delle bollette, ma diventano prosumer e godono potenzialmente di una parte dei benefici dei produttori. Per questo motivo le comunità energetiche rappresentano un prezioso strumento di cittadinanza attiva, oggi fondamentale per dare forza e vitalità alla società civile che è baluardo della democrazia di fronte alle tentazioni populiste. Le comunità energetiche inoltre, premiando la coincidenza geografica tra produzione e consumo e la quota di energia prodotta auto consumata avranno un ruolo decisivo per risolvere il problema della trasmissione nelle reti elettriche del futuro in cui il traffico aumenterà significativamente. Apprezziamo il prezioso lavoro realizzato dal Parlamento italiano sul fronte delle semplificazioni e del recepimento della Direttiva Europea sulle comunità energetica che ne amplia significativamente le possibilità di azione. È per questo motivo che riteniamo particolarmente importante e **urgente** a questo punto, a distanza di 7 mesi dal decreto legislativo, **pubblicare rapidamente i decreti attuativi** e i bandi del PNRR riservati ai piccoli comuni che sono fondamentali per fornire ai tanti operatori, cittadini, imprese, comunità pronti a realizzare progetti le coordinate di riferimento necessarie per la loro realizzazione.

Prof. Leonardo Becchetti

<https://www.nexteconomia.org/2022/07/14/comunita-energetiche-lappello-della-societa-civile-per-non-fermare-il-processo-attuativo/>

Per aderire all'appello scrivere a [becchetti@economia.uniroma2.it](mailto:becchetti@economia.uniroma2.it)